



Comune di
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 10 DEL 22/02/2024**

**Oggetto: MOZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA AVENTE AD
OGGETTO: REVISIONE DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
POPOLARE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (MANTENIMENTO
RESIDENZIALITA' STORICA)**

L'anno duemilaventiquattro addì ventidue del mese di febbraio alle ore 18:00 si è riunito il Consiglio appositamente convocato in VIDEOCONFERENZA ai sensi dell'art. 48 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

BERGAMINI DAVIDE	Presente
ZANELLA MAURO	Presente
ALTIERI FABIO	Presente
LAMBERTINI FRANCESCA	Presente
BALESTRA LUIGI	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Presente
PATRONCINI DANIELA	Presente
BIZZARRI ENNIO	Presente
SPATH OSKAR	Presente
PANCALDI LISA	Presente
ILACQUA SALVATORE	Presente
GUIDETTI OLAO	Presente
DE MICHELE AGNESE	Presente in videoconferenza

Partecipa il Segretario Comunale Dr. VERONESE PIETRO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERGAMINI DAVIDE in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Unità Proponente: SERVIZIO AFFARI GENERALI

Oggetto: MOZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA AVENTE AD OGGETTO: REVISIONE DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (MANTENIMENTO RESIDENZIALITA' STORICA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale che in data 25.01.2024 con prot. n. 1205 il gruppo consiliare di maggioranza ha presentato una mozione avente ad oggetto: *"revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare da parte della Regione Emilia-Romagna (mantenimento residenzialità)"* allegata al presente atto;

Invita i proponenti a darne lettura;

Si apre il dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la mozione presentata dal gruppo consiliare di maggioranza inerente l'oggetto;

Sentito il dibattito;

CON VOTI favorevoli n. 9 (consiglieri di maggioranza) astenuti n. 2 (consiglieri di opposizione, Pancaldi, Guidetti) voti contrari n. 2 (consiglieri di opposizione Ilacqua, De Michele) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione in oggetto, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

DI TRASMETTERE copia della presente mozione al Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai membri della Giunta ed ai Gruppi politici rappresentati in Assemblea.

Gli interventi effettuati nel corso del dibattito relativi al presente verbale sono riportati nella registrazione streaming accessibile sul sito istituzionale dell'Ente

URL: <https://www.comune.vigarano.fe.it/il-consiglio-comunale/>

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
On. BERGAMINI DAVIDE

Il Segretario Comunale
Dr. VERONESE PIETRO



Oskar SPATH
Consigliere “Fratelli d’Italia”



Fabio ALTIERI
Consigliere “Lega”

Al Sig. Sindaco del Comune di Vigarano Mainarda
e p.c. Alla Giunta
Al Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del giorno in merito alla revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare da parte della Regione Emilia-Romagna (mantenimento residenzialità storica).

Ai sensi dell’art. 9 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si presenta la seguente mozione di delibera:

PREMESSO

Che La legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, reca la “Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo”;

Che l’Articolo 15, comma 1, di detta legge prevede che l’Assemblea legislativa, con apposita deliberazione, approvi la proposta avanzata dalla Giunta regionale in ordine alla specificazione dei requisiti del nucleo avente diritto per conseguire l'assegnazione degli alloggi di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) nonché per la permanenza negli stessi, i limiti di reddito e l'incremento massimo ammissibile del reddito degli assegnatari per la permanenza nell'alloggio di ERP;

Che l'eliminazione di detta premialità ha suscitato forte preoccupazione in molte amministrazioni locali, soprattutto per quanto concerne la modifica delle graduatorie in essere;

OSSERVATO

Che l'Assessore regionale alle politiche territoriali e abitative, Barbara Lori, ha dichiarato alla stampa che tale decisione va *“nella stessa direzione della sentenza del Tribunale di Ferrara che nel 2021 ha definito discriminatorio il regolamento del Comune di Ferrara proprio per quanto riguarda il meccanismo di premialità nei punteggi collegato al criterio della residenzialità storica”* (fonte: <https://www.modenatoday.it/politica/replica-regione-case-popolari-gennaio-2024.html>);

Che tale affermazione risulta essere per lo meno imprecisa in quanto la suddetta sentenza (rif. fonte: <https://www.sunia.info/wp-content/uploads/2021/07/trib-Ferrara-ricorso-6-Luglio-2021.pdf>) recitava che *“Deve pertanto accertarsi il carattere discriminatorio del regolamento comunale del 2.3.2020, laddove prevede un meccanismo di punteggio preponderante rispetto agli altri indici di cui alla lett. E.1., Tabella B), senza la previsione di un tetto massimo, il quale per essere proporzionato e coerente con la finalità della disciplina dovrebbe essere comunque inferiore a quello stabilito per tutti gli altri criteri, maggiormente indicativi dello stato di bisogno abitativo, onde evitare che una mobilità territoriale (maggiormente riscontrabile tra gli stranieri) sia sufficiente a superare la considerazione di una grave situazione di bisogno abitativo.”* ovvero che non stabiliva discriminatorio il criterio di residenzialità storica (per altro previsto dalle normative regionali) bensì la sua preponderanza rispetto ad altri criteri quali quello del bisogno abitativo;

Che la stessa sentenza del tribunale stabiliva altresì che: *“Il Comune è infatti l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e, pertanto, la valorizzazione adeguata della residenzialità (nell'ambito della prestazione di un servizio sociale reso alla comunità locale), in termini di prospettiva di stabilità (come richiesto dalla Corte Costituzionale) ma anche di valorizzazione, non eccessiva né preponderante della residenza storica (rispetto agli indicatori del bisogno abitativo che si mira in effetti a soddisfare) nell'ambito del territorio comunale, non appare discriminatoria o irragionevole, poiché giustificata dalla funzione stessa dell'ente locale.”*, contraddicendo, di fatto, le affermazioni superficiali dell'Assessore Lori;

CONSIDERATO

Che la nuova linea di indirizzo adottata dalla Regione Emilia-Romagna, a guida del Partito Democratico, appare superficiale e sprovveduta, avvalorata da principi non coerenti con gli indirizzi legislativi attuali che prediligono un sempre più maggior coinvolgimento degli enti territoriali più vicini al cittadino, questa normativa deresponsabilizza le istituzioni stesse non garantendo più la stessa libertà precedentemente in possesso degli amministratori dei Comuni;